
Responsabilità sociale e non profit: etica e innovazione

Conoscete realtà che applicano buone pratiche nell'ambito della Responsabilità sociale d'impresa? Oppure avete un'idea positiva e innovativa da far conoscere? Se la risposta è sì, ci sono due concorsi ai quali potete partecipare. Promossi da Unioncamere e da Fondazione Italiana Accenture, in collaborazione con il [Salone della Responsabilità Sociale di impresa](#), sono entrambi gratuiti e offrono la possibilità di premiare associazioni, enti, gruppi o movimenti impegnati nel valorizzare lo sviluppo della responsabilità d'impresa e della sostenibilità sociale.

Il primo premio "*Impresa Responsabile*" ha l'obiettivo di valorizzare l'impegno delle imprese che hanno scelto la Csr come fattore strategico per la propria organizzazione. Fino al 7 agosto sul sito www.csr.unioncamere.it sono disponibili i moduli di iscrizione e il regolamento del concorso. Il secondo invece, "*Comunicare con passione*", è un'iniziativa dedicata più nello specifico alla comunicazione del non profit. Obiettivo: valorizzare e premiare l'impegno e la passione delle associazioni che utilizzano diversi canali e strumenti informativi per coinvolgere utenti, operatori, enti, partner, donatori, istituzioni e mass media nella loro programmazione quotidiana. È possibile concorrere con il proprio sito web associativo, il bilancio di missione o con campagne di comunicazione integrata. Maggiori informazioni e modalità di partecipazione su www.ideatre60.it nella sezione *Partecipa ai concorsi*.

Ecco qualche spunto per capire se la vostra associazione può concorrere. Come richiesto dallo standard SA 8000 (il parametro più diffuso a livello mondiale della Rendicontazione Sociale applicabile ad aziende di qualsiasi settore), sono 8 i requisiti minimi in termini di diritti umani e sociali da rispettare per definire la propria attività socialmente responsabile:

- escludere il lavoro minorile e il lavoro forzato
- rispettare gli orari di lavoro previsti dalle vigenti legge in materia di diritti del lavoro
- corrispondere una retribuzione dignitosa
- garantire la libertà di associazionismo sindacale
- garantire il diritto dei lavoratori di essere tutelati dalla contrattazione collettiva
- garantire la sicurezza sul luogo di lavoro
- garantire la salubrità del luogo di lavoro
- impedire qualsiasi discriminazione basata su sesso, razza, orientamento politico, sessuale, religioso.